

# COMUNE DI BITONTO

UFFICIO TRIBUTI

Data \_\_\_\_\_  
Prot. \_\_\_\_\_

## DENUNCIA TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI

*Ai sensi dell'art 31 del Regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo TARES approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 29.11.2013 e successive modificazioni, agli effetti dell'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, presenta*

### DENUNCIA ORIGINARIA/VARIAZIONE

*dei locali ed aree occupati come di seguito descritti.*

<b>(1) CONTRIBUENTE (compilare sempre)</b>										<b>Codice:</b>	
Cognome e nome:											
nato a						il					
indirizzo (o sede legale)								n.			
città						Provincia		C.A.P.			
cod. fisc./P.IVA (obbligatorio)											
telefono				e-mail							
recapito TARES: via (se diverso dall'indirizzo)						città					

<b>(2) DICHIARANTE (compilare se diverso dal contribuente) Responsabile della società ecc.</b>											
Cognome e nome:											
nato a						il					
indirizzo								città			
codice fiscale/partita IVA											
natura della carica											
telefono				e-mail							

DATI RELATIVI AI LOCALI E/O AREE OCCUPATI O CONDOTTI						
INDIRIZZO-UBICAZIONE (piano, interno, numero civico, ecc.)	(3) Destinazione	Superf. MQ	(4) Estremi catastali			(5) Data di decorrenza
			Foglio	Particella o numero	Subalterno	

**(6) Agevolazioni per particolari condizioni ai sensi degli artt. 10/23/24/25/26/27 del Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, di cui si allega stralcio**

---

---

---

---

**(7) Dati identificativi delle persone che occupano o detengono i locali e/o le aree scoperte oggetto della presente denuncia.**

Cognome e nome	Luogo nascita	Data nascita	Relazione di parentela	Codice Fiscale

**DICHIARA**

Sotto la propria responsabilità che i dati e le indicazioni fornite rispondono a verità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 in caso di presentazione di atti e dichiarazioni non veritiere.

Detti immobili erano in precedenza posseduti, occupati o condotti da:

\_\_\_\_\_

Annotazioni del contribuente:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

In caso di trasloco, indicare se l'immobile rimane a propria disposizione oppure ritorna nella disponibilità del proprietario, nel qual caso specificare i suoi dati anagrafici.

\_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

Il dichiarante

\_\_\_\_\_

Si allega:

Copia del documento di riconoscimento;

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**N.B.**

Le denunce, ai fini dell'applicazione della TARES per l'anno 2013, devono essere presentate al Comune **entro il 27 Febbraio 2014**. Per gli anni successivi la denuncia originaria o di variazione deve essere presentata entro 90 giorni dal verificarsi dell'evento che ne determina l'obbligo.

La presente denuncia ha effetto anche per gli anni successivi, qualora le condizioni già dichiarate non siano variate.

Nel caso di infedele denuncia verranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'art. 35 del Regolamento Comunale per l'applicazione del Tributo TARES approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 119 del 29.11.2013, nonché dal Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 472. ss.mm.ii..

La superficie dichiarata non può essere inferiore all'80% della superficie catastale determinata ai sensi del D.P.R. 138/98 (art. 1, comma 340 L. 311/2004)

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DENUNCIA  
DI LOCALI ED AREE OCCUPATE O CONDOTTE**

---

**(1) CONTRIBUENTE:**

Compilare sempre, sia che si tratti di persona fisica o ditta individuale, sia che si tratti di società.

**(2) DICHIARANTE:**

Compilare da parte del responsabile della società, dell'ente, dell'istituzione, dell'associazione o altra organizzazione.

**(3) DESTINAZIONE:**

Indicare l'uso o l'attività svolta.

**(4) DATI CATASTALI:**

Riportare tutti i dati catastali necessari all'identificazione dell'immobile o dell'area scoperta occupata o condotta e ricavabili dall'atto di proprietà o da una visura catastale.

**(5) DATA DI DECORRENZA:**

Deve essere indicata la data in cui ha avuto inizio l'occupazione o la conduzione dei locali e/o delle aree dichiarate.

**(6) RIDUZIONI E/O AGEVOLAZIONI:**

Indicare la fattispecie per la quale si richiede l'agevolazione, allegando la documentazione prevista per la stessa.

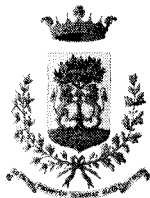
Il Regolamento TARES, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 29/11/2013, è visualizzabile sul sito istituzionale del Comune, [www.comune.bitonto.ba.it](http://www.comune.bitonto.ba.it), nella sezione REGOLAMENTI, ovvero presso i CAAF .

**(7) DATI IDENTIFICATIVI DELLE PERSONE CHE OCCUPANO L'IMMOBILE:**

Riportare i dati anagrafici del nucleo familiare o delle persone coobbligate al pagamento della TARES.

Gentile contribuente, ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno trattati per le finalità cui la domanda è destinata.
2. Il trattamento sarà effettuato con modalità manuali e/o informatizzate
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati incorre nell'applicazione delle sanzioni previste dalle norme di applicazione del tributo.
4. I dati forniti potranno essere comunicati a soggetti privati o pubblici con cui il Comune può stipulare apposite convenzioni.



# COMUNE DI BITONTO

## UFFICIO TRIBUTI

Data \_\_\_\_\_

Prot. \_\_\_\_\_

**Al Funzionario Responsabile  
Ufficio Tributi  
Comune di Bitonto**

**OGGETTO: RIDETERMINA/RETTIFICA/ANNULLAMENTO AVVISO DI PAGAMENTO**

**TARES ANNO** \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

CONTRIBUENTE <i>(compilare sempre)</i>		Codice:
Cognome e nome:		
nato a		il
indirizzo (o sede legale)		n.
città	Provincia	C.A.P.
cod. fisc./P.IVA (obbligatorio)		
telefono		e-mail
recapito TARES: (se diverso dall'indirizzo)		città

DICHARANTE <i>(compilare se diverso dal contribuente)</i> Responsabile della società ecc.		
Cognome e nome:		
nato a		il
indirizzo		città
codice fiscale/partita IVA		
natura della carica		
telefono		e-mail

**CHIEDE**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2-quater del D.L. 564/94 convertito con modificazioni dalla legge 656/94, del D.M. nr. 37/97 e dell'art. 27 della legge 28/99:

**LA RIDETERMINAZIONE - L'ANNULLAMENTO - LA RETTIFICA**  
dell'avviso di pagamento indicato in oggetto, per le seguenti motivazioni:

---

---

---

---

---

---

---

---

DATA \_\_\_\_\_

A tal fine allego:

FIRMA

- copia dell'avviso di pagamento;
- copia documento di riconoscimento;
- copia di ogni altro documento utile alla definizione dell'istanza \_\_\_\_\_

**COMUNE DI BITONTO**  
*(Provincia di Bari)*



**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO  
COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

**Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 29/11/2013**

inferiore a metri 1,5 in altezza, grate metalliche fissate al suolo o sormontanti muri d'ambito di altezza complessiva pari a metri 1.5; le aree per l'accesso e l'uscita dall'impianto, nonché per la manovra degli autoveicoli;

- h) soffitte, ripostigli, stenditoi, lavanderie, legnaie, cantine e simili limitatamente alla parte dei locali di altezza non superiore a 1,80 metri;
- i) gli edifici aperti al culto, le aree annesse nonché i locali e spazi detenuti a qualsiasi titolo dalla Curia o da altri soggetti giuridici titolari degli stessi luoghi di culto, adibiti ad attività formative ed educative, sociali, caritatevoli e assistenziali con accesso continuativo libero e gratuito a qualsivoglia servizio offerto a favore di bambini, ragazzi, giovani, anziani e famiglie;
- j) locali ed aree compresi nelle aree cimiteriali;
- k) gli immobili non utilizzabili (ad es.: inagibili, inabitabili, diroccati) o improduttivi di rifiuti;
- l) le intercapedini verticali, anche se praticabili, poste a protezione dagli effetti dell'umidità, per i piani interrati e/o seminterrati degli edifici.

2. Le circostanze di cui al comma precedente devono essere indicate nella dichiarazione originaria o di variazione ed essere riscontrabili in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o da idonea documentazione quale, ad esempio, la dichiarazione di inagibilità o di inabitabilità emessa dagli organi competenti, la revoca, la sospensione, la rinuncia degli atti abilitativi tali da impedire l'esercizio dell'attività nei locali e nelle aree ai quali si riferiscono i predetti provvedimenti.

3. Nel caso in cui sia comprovato il conferimento di rifiuti al pubblico servizio da parte di utenze totalmente escluse dal tributo ai sensi del presente articolo, lo stesso verrà applicato per l'intero anno solare in cui si è verificato il conferimento, oltre agli interessi di mora e alle sanzioni per infedele dichiarazione.

#### **Art. 9. Esclusione dall'obbligo di conferimento**

1. Sono esclusi dal tributo i locali e le aree per i quali non sussiste l'obbligo dell'ordinario conferimento dei rifiuti urbani e assimilati per effetto di norme legislative o regolamentari, di ordinanze in materia sanitaria, ambientale o di protezione civile ovvero di accordi internazionali riguardanti organi di Stati esteri.

2. Si applicano i commi 2 e 3 dell'articolo 8.

#### **Art. 10. Esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio**

1. Nella determinazione della superficie tassabile delle utenze non domestiche non si tiene conto di quella parte ove si formano di regola, ossia in via continuativa e nettamente prevalente, rifiuti speciali

Imprese di trasporto e di logistica	30%
-------------------------------------	-----

Ove la produzione di rifiuti speciali a cui è correlata la riduzione non rientri tra le attività ricomprese nell'elenco, l'agevolazione è accordata nella misura corrispondente a quella prevista per l'attività ad essa più simile sotto l'aspetto della potenziale produttività quali-quantitativa di analoga tipologia di rifiuti speciali,

5. Per fruire dell'esclusione prevista dai commi precedenti, gli interessati devono:

- a) indicare nella denuncia originaria o di variazione il ramo di attività e la sua classificazione (industriale, artigianale, commerciale, di servizio, ecc.), nonché le superfici di formazione dei rifiuti o sostanze, indicandone l'uso e le tipologie di rifiuti prodotti (urbani, assimilati agli urbani, speciali, pericolosi, sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti) distinti per codice CER;
- b) comunicare entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di riferimento i quantitativi di rifiuti prodotti nell'anno, distinti per codici CER, allegando la documentazione idonea, quale MUD o formulari di trasporto, attestante lo smaltimento presso imprese a ciò abilitate.

#### **Art. 11. Superficie degli immobili**

1. La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

2. La superficie calpestabile dei locali è determinata considerando la superficie dell'unità immobiliare al netto dei muri interni, dei pilastri, dei muri perimetrali, nonché degli impianti e delle attrezzature stabilmente infissi al suolo. Nella determinazione della predetta superficie non si tiene conto dei locali con altezza inferiore a 1,80 mt, delle rientranze o sporgenze realizzate per motivi estetici, salvo che non siano fruibili, dei locali tecnici quali cabine elettriche, vani ascensori, locali contatori ecc. Le scale interne sono considerate solo per la proiezione orizzontale. La superficie dei locali tassabili è desunta dalla planimetria catastale o da planimetria sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto all'albo professionale, ovvero da misurazione diretta. Per le aree scoperte, la superficie viene determinata sul perimetro interno delle stesse al netto di eventuali costruzioni in esse comprese.

3. Avvenuta la compiuta attivazione delle procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune di cui all'articolo 9-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, la superficie assoggettabile al tributo delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, è pari all'ottanta per cento della superficie catastale, determinata secondo i criteri stabiliti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Il

#### **Art. 24. Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive**

1. La tariffa si applica in misura ridotta, nella parte fissa e nella parte variabile, del 30 % ai locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare.
2. La predetta riduzione si applica se le condizioni di cui al primo comma risultano da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità (DIA o SCIA). In assenza della predetta documentazione, l'uso stagionale può essere comprovato in fatto attraverso l'esibizione del registro dei corrispettivi.
3. Si applicano il secondo e il terzo comma dell'articolo 23.

#### **Art. 25. Riduzioni per il recupero**

1. La tariffa dovuta dalle utenze non domestiche può essere ridotta nella parte variabile a consuntivo in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di recupero.
2. Per recupero si intende, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. t), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, una qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale.
3. La riduzione tariffaria di cui al comma 1. è riconosciuta con la seguente graduazione:
  - riduzione tariffaria del 20 % per produzione di rifiuti assimilati avviati al recupero fino al 30% della produzione totale annua del rifiuto;
  - riduzione tariffaria del 30 % per produzione di rifiuti assimilati avviati al recupero fino al 60 % della produzione totale annua del rifiuto;
  - riduzione tariffaria del 50 % per produzione di rifiuti assimilati avviati al recupero oltre il 60% della produzione totale annua del rifiuto;

La stima della produzione totale annua del rifiuto sarà effettuata sulla base degli indici di produttività medi del rifiuto attestati dal gestore del servizio pubblico in funzione della tipologia di attività svolta.



- 1.2. i locali e le aree utilizzati da Enti e Associazioni riconosciuti per legge come enti morali aventi finalità di assistenza e beneficenza;
- 1.3. Il nucleo familiare il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 3.000,00, a condizione che nessuno dei suoi componenti sia proprietario ovvero titolare di diritti reali di godimento di alcun immobile su tutto il territorio nazionale;
- 1.4. Il nucleo familiare composto esclusivamente da ultraottantenni ovvero da un ultraottantenne con coniuge fiscalmente a carico, il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 8.000,00, a condizione che occupi un'abitazione con massimo n. 2 pertinenze, in proprietà o usufrutto o locazione, adibita ad abitazione principale e che nessuno dei suoi componenti sia proprietario ovvero titolare di diritti reali di godimento di altri immobili su tutto il territorio nazionale.
- 1.5. Gli immobili occupati dal Comune.
- 1.6. I fabbricati rurali strumentali per scopi agricoli ed attività connesse.
- 1.7. I locali adibiti a sede principale ed esclusiva di organizzazioni non lucrative di utilità sociale- ONLUS- di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460. L'esenzione si applica a condizione che l'ONLUS dimostri di aver effettuato la comunicazione di cui all'art. 11, comma 2, salvo i casi di cui all'art. 10, comma 8, dello stesso decreto.
- 1.8. Sono esentati dal tributo i soggetti che versino nelle seguenti situazioni di grave disagio sociale ed economico:
- a) Nulla tenenti o in condizione di accertato grave disagio economico quali i titolari esclusivamente di pensione sociale minima erogata dall'INPS;
  - b) Le persone assistite in modo permanente dal Comune;
  - c) Il nucleo familiare composto esclusivamente da ultraottantenni ovvero da un ultraottantenne con coniuge fiscalmente a carico, il cui valore ISEE complessivo riferito all'anno precedente non superi il limite di € 8.000,00, a condizione che occupi un'abitazione con massimo n. 2 pertinenze, in proprietà o usufrutto o locazione, adibita ad abitazione principale e che nessuno dei suoi componenti sia proprietario ovvero titolare di diritti reali di godimento di altri immobili su tutto il territorio nazionale.
- 1.9. Esenzione totale, relativamente all'immobile adibito all'attività commerciale od artigianale e proporzionalmente al tempo di durata effettiva dei lavori, per gli esercizi commerciali ed artigianali, situati in zone precluse al traffico, a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi (art. 1, comma 86, Legge n. 549/95).
- 1.10 Le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la

- 2.10. Riduzione del 20% per tutti i pubblici esercizi possessori da almeno 6 mesi di slot machine, video poker e apparecchi con vincita in denaro, che elimineranno gli stessi per almeno 3 anni consecutivi.
- 2.11. 20% per soggetti in situazioni di handicap, con carattere di permanenza e con invalidità al 100% con accompagnamento e con reddito ISEE relativo all'anno precedente inferiore o uguale ad euro 7.500,00.
- 2.12. Nel primo anno di attività riduzione del 50% alle imprese che avviano nuove attività assumendo nell'anno di competenza nuovo personale a tempo indeterminato con esclusione dall'agevolazione ai titolari o soci di imprese di nuova costituzione che abbiano cessato attività imprenditoriali nel semestre precedente alla costituzione della nuova attività previa esibizione del libro matricola.
- 2.13. 30% a chi adotta un cane munito di microchip da canili autorizzati e convenzionati con il Comune; per avere diritto alla riduzione il possessore del cane ogni anno deve presentare un certificato rilasciato da un veterinario dell'ASL che ne certifichi l'esistenza in vita e lo stato di buona salute. La riduzione sarà concessa proporzionalmente al periodo di possesso in riferimento all'anno di competenza.
- 2.14. Le attività commerciali ed artigianali di nuova costituzione presso il centro antico di Bitonto (così come perimetrato ex delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 22.11.2012), avviate successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, potranno usufruire, per il primo anno di attività, dell'agevolazione del 50% della tassazione prevista.

#### **Art. 28. Cumulo di riduzioni e agevolazioni.**

1. Qualora si rendessero applicabili più riduzioni o agevolazioni, ne sarà applicata solo e soltanto una e sarà quella che risulterà più favorevole al contribuente.